



HANGAR CREATIVI

CENTRO DI WELFARE CULTURALE

APPUNTI DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

I NOSTRI INCONTRI

1° TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

La vision degli Hangar del futuro

12 novembre 2025

2° TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

I 5 criteri condivisi per la selezione dei test

25 novembre 2025

3° TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

La prima ipotesi di test

16 dicembre 2025

01. LA NOSTRA DEFINIZIONE DI WELFARE CULTURALE

Gli Hangar Creativi saranno un centro culturale evoluto:

01. UN LUOGO DOVE LA CULTURA È STRUMENTO DI WELFARE

Le attività culturali saranno uno strumento per promuovere salute e benessere degli individui e della comunità. Nello specifico contrasteranno isolamento, depressione, decadimento psicofisico e disuguaglianze di salute, favorendo al tempo stesso coesione sociale, capitale sociale e invecchiamento attivo.

02. UN CENTRO DOVE CI SI PRENDE CURA DEL LUOGO E DI CHI LO ABITA

Le attività del centro saranno pensate su misura per il luogo: arte, festival, laboratori e iniziative culturali diventeranno strumenti per leggere il quartiere, coinvolgere chi lo abita e generare occasioni di incontro. In questo modo lo spazio culturale diventa un nodo di responsabilità reciproca, dove luogo e persone si prendono cura l'uno dell'altro, costruendo appartenenza, partecipazione e visioni condivise.

03. UN LUOGO DI PROMISCUITÀ

Gli Hangar saranno un presidio culturale e sociale insieme: uno spazio dove le attività culturali e sociali si contaminano a vicenda per “osmosi”. Un luogo dove poter stare, fare comunità e allo stesso tempo fruire di attività culturali.

04. UN LUOGO DI EDUCAZIONE ATTIVA E INCLUSIVA

Gli Hangar saranno uno spazio in cui ogni persona potrà trovare la propria modalità di espressione e crescita: attraverso il proprio corpo, il gioco, l'esplorazione creativa e le pratiche esperienziali si valorizza una conoscenza innovativa in cui l'apprendimento tradizionale è sostituito da un'educazione basata sull'azione, sul movimento e sulla collaborazione.

05. UN LUOGO DI PARTECIPAZIONE

Gli Hangar saranno uno spazio dove la comunità potrà avere un ruolo attivo, contribuendo alla vita culturale del luogo e sentendosi parte dei processi che lo animano. La partecipazione sarà possibile in molte forme e con diversi livelli di coinvolgimento, anche in modalità “one shot”. Gli Hangar saranno uno spazio accogliente, aperto a ingressi, ritorni e passaggi.

06. UN LUOGO PER IL PROTAGONISMO GIOVANILE

Gli Hangar saranno uno spazio in cui le fasce giovani potranno diventare protagoniste, trovare occasioni reali di espressione, assumersi responsabilità e sperimentare forme autentiche di partecipazione. Un contesto che sostiene la costruzione di identità positive, il riconoscimento sociale e la prevenzione del disagio, offrendo opportunità per incidere, creare e immaginare il proprio futuro insieme alla comunità.

07. UN LUOGO DI OPPORTUNITÀ

Gli Hangar riconosceranno e valorizzeranno la forza lavoro impiegata nella cultura, generando occasioni di formazione, collaborazione e lavoro. La dimensione culturale diventerà una porta di accesso a percorsi di inclusione socio-lavorativa e di crescita professionale.

08. UN LUOGO ACCESSIBILE

Gli Hangar saranno pensati per accogliere in particolare chi oggi è ai margini della società e dell'offerta culturale: persone con fragilità, giovani in situazione di disagio, persone con disabilità ed “esclusi”.

09. UN LUOGO CHE AMPLIFICA L'AZIONE PUBBLICA

Gli Hangar rafforzeranno l'impatto delle politiche pubbliche, rendendole più accessibili e vicine alle persone. Le attività culturali estenderanno l'efficacia degli interventi sociali, educativi e giovanili del Comune attraverso modalità creative e di prossimità.

10. UN LUOGO DI PARTENARIATO CON IL PRIVATO SOCIALE

Gli Hangar diventeranno uno spazio di collaborazione tra pubblico e Terzo Settore, sperimentando modelli condivisi di gestione e progettazione. La cooperazione con il privato sociale permetterà di valorizzare risorse, competenze e nuove forme di welfare culturale.

02. IL PALINSESTO DI WELFARE CULTURALE

Ambiti FSE+

1. FORMAZIONE E ATTIVAZIONE

Formazione e percorsi educativi accessibili

Esperienze in cui la cultura diventa occasione di apprendimento attivo e rafforzamento delle competenze per le componenti più deboli della comunità, sostenendo traiettorie di crescita personale e professionale. L'accento è sull'educazione inclusiva, sulla valorizzazione dei talenti e sulla possibilità di costruire identità positive attraverso il "fare".

2. INIZIATIVE CULTURALI IBRIDE

Musica, spettacolo e festival inclusivi

Forme di espressione artistica dal vivo orientate al benessere delle persone e all'inclusione delle componenti più fragili della comunità. La dimensione performativa è sviluppata con il contributo attivo di persone svantaggiate e un impatto diretto sull'estensione dell'accessibilità culturale cittadina.

Processi aperti di produzione culturale dal basso

Attività che mettono le comunità nella posizione di co-creare contenuti, immaginari e significati in una logica condivisa. La cultura non è solo qualcosa da "consumare", ma un processo condiviso in cui abitanti, giovani e gruppi informali possono proporre idee, sperimentare linguaggi e contribuire all'evoluzione del centro culturale come bene comune.

3. SERVIZI E FUNZIONI COMPLEMENTARI

Accoglienza, comunità e servizi di prossimità

Pratiche che fanno degli Hangar un luogo in cui è possibile sentirsi accolti, riconosciuti e al sicuro. Servizi, presidi e spazi di incontro quotidiano sostengono le relazioni di vicinato, contrastano solitudine e marginalità e intrecciano la cura del luogo con la cura delle persone e delle loro relazioni.

4. PROMOZIONE E STORYTELLING

Media, comunicazione e narrazioni giovanili

Strumenti e linguaggi per raccontare condividere e rielaborare il funzionamento degli Hangar come centro di welfare culturale, nella prospettiva di incrementarne l'attrattività. In particolare, si valorizza lo sguardo delle nuove generazioni, sostenendo la produzione di narrazioni che diano voce a chi è meno rappresentato e contribuiscano a ridefinire l'immagine del quartiere e della comunità.

Attività

01. Corsi inclusivi
02. Residenze artistiche giovanili a vocazione sociale
03. Attività di formazione teatrale inclusiva
04. Laboratori culturali di formazione giovanile

05. Prove aperte e percorsi corali intergenerazionali
06. Concerti inclusivi
07. Festival autogestiti
08. Cinema accessibile
09. Spettacoli inclusivi

10. Contest inclusivi
11. Incontri per promuovere la cultura giovanile
12. Mostre partecipate
13. Attività ludiche inclusive

14. Servizio di accoglienza culturale
15. Open Bar giovanile
16. Servizi culturali per famiglie

17. Radio di quartiere
18. Comunicazione e promozione

03. 5 CRITERI CONDIVISI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI TEST

01. EQUILIBRIO

Quale rapporto tra le attività riconducibili ai 4 ambiti FSE+?

Le attività di formazione e le iniziative culturali rappresentano gli ambiti di intervento principali. I servizi complementari e le attività di comunicazione sono di supporto al funzionamento delle prime. Tra i quattro ambiti di intervento FSE+ si possono attivare sinergie. In particolare può essere utile sperimentare le seguenti combinazioni:

- **Attività di formazione + Iniziative culturali**

Alcune attività di formazione offerte dagli Hangar potranno essere orientate a generare competenze e risorse da impiegare direttamente all'interno delle iniziative/performances culturali proposte dagli Hangar

Tuttavia bisogna prestare attenzione al fatto che alcuni percorsi formativi sono complessi, delicati e richiedono tempi lunghi, e quindi non si prestano a questa sperimentazione (es formazione teatrale per persone disabili)

➔ Durante l'anno di sperimentazione, si potrà cominciare a testare questo legame tra attività di formazione e iniziative culturali partendo da percorsi più semplici (es. laboratori di sartoria per il teatro) da innestare all'interno di attività culturali già strutturate (es. spettacoli teatrali)

- **Attività di formazione + Servizi complementari**

Servizi complementari possono servire a rendere attrattivo il luogo, ed in particolare ad attrarre potenziali destinatari delle attività di formazione che si vogliono promuovere

➔ Si potrebbe allestire uno spazio unico entro cui si svolgano le attività formative ma sia anche possibile soltanto osservare lo svolgimento dei laboratori, così da creare interesse e curiosità tra le persone (anche grazie al lavoro di operatori dedicati all' "accoglienza")
Ad esempio un bar e luogo per "stare" allestito per ospitare, saltuariamente, lo svolgimento "in pubblico" dei laboratori e delle attività formative

- **Iniziative culturali + Attività di promozione e storytelling**

Le iniziative culturali possono essere pensate come strumento di comunicazione ed engagement per il pubblico degli Hangar, se mirate a raccontare e far conoscere il valore del luogo e di quello che offre

02. FATTIBILITÀ

Quali attività tra quelle proposte è opportuno verificare se compatibili con la location Hangar?

In generale va seguito un principio di gradualità nella attivazione delle iniziative proposte, con una programmazione per fasi che preveda di cominciare dalle attività più semplici da organizzare e che possono attrarre più facilmente pubblico.

Per alcune attività si ritiene particolarmente importante, prima di inserirle nel palinsesto, verificare le condizioni di compatibilità con le altre, nonché con le condizioni attuali degli spazi (prima della ristrutturazione degli spazi - ad es. si segnala l'impossibilità di prevedere attività di danza). Tra gli aspetti che risulta più importante verificare:

- **Attività musicali e performative**

Si tratta di una componente di fondamentale importanza per l'attrattività degli Hangar ma andrà fin da subito verificata la compatibilità con altre attività (ad es. da verificare la compatibilità con le attività del coworking), la qualità dell'acustica e la possibilità di realizzarle in diverse fasce orarie (misurando l'impatto acustico), provando a gestire spazi e tempi della programmazione in modo alternativo e flessibile. La necessità di eventuali interventi di insonorizzazione e le soluzioni più adeguate per la destinazione funzionale degli spazi a regime, potranno essere valutati conseguentemente a questa sperimentazione.

- **Laboratorio di formazione**

Si tratta della componente prevalente all'interno del mix di attività proposte. Sarà opportuno accorparli per categorie, riducendo sovrapposizioni e valorizzando tutte le competenze esistenti nel gruppo dei partner. Converrà quindi dar priorità ai laboratori realizzabili in tempi brevi, senza la necessità di particolari competenze di partenza e senza richiedere particolari attrezzature e condizioni di contesto diverse da quelle esistenti.

- **Attività di comunicazione e promozione**

In futuro si immagina che gli Hangar potranno catalizzare risorse dall'esterno. In questa fase potrà essere utile verificare il contributo che realmente può derivare dalle forme di cofinanziamento immaginate: sarà opportuno testare l'entità dei ricavi effettivamente realizzabili tramite il bar e lo sbigliettamento, piuttosto che verificare la disponibilità di eventuali sponsor (ad es. si potrebbe sperimentare una specifica attività di comunicazione e storytelling indirizzata al fundraising o alla ricerca di donazioni di materiali per realizzare in autocostruzione alcuni allestimenti, es. tramite contest in collaborazione con le scuole edili). Sarà inoltre importante verificare la capacità degli Hangar di comunicare il cambiamento e l'innovazione introdotti dal nuovo modello di welfare culturale, rendendo visibile il valore sociale delle trasformazioni avviate.

- **Eventi e attività che richiedono attrezzature speciali**

Andranno opportunamente selezionate le attività anche in relazione alle attrezzature necessarie, dando priorità alle attività realizzabili tramite le attrezzature già in dotazione ai partner di progetto, anche come occasione per verificare l'importanza del ruolo di Fondazione Goldoni come service e definire modalità e condizioni di attivazione della stessa, nonché valutare ed eventualmente regolamentare la possibilità di gestione responsabile e autonoma delle attrezzature da parte dei partner.

03. INTEGRAZIONE

Quali attività servono a sviluppare relazioni con il palinsesto culturale ordinario degli Hangar?

Esplorare le condizioni di coesistenza e anche di scambio tra le attività di welfare culturale e la programmazione ordinaria del centro culturale è essenziale per definire la vocazione futura degli Hangar. L'integrazione tra queste due dimensioni va concepita come un percorso di avvicinamento graduale e bidirezionale, che durante l'anno di sperimentazione potrà essere avviato:

- **Le attività di welfare culturale che contaminano la programmazione ordinaria degli Hangar**

Idealmente tutte le attività di welfare culturale possono contribuire a ibridare un palinsesto culturale. Vanno individuate le più idonee e adeguate modalità per farlo, che non sono uguali per tutte le attività. In molti casi si tratta di processi che richiedono tempi lunghi e competenze specifiche: rendere inclusivo un evento già esistente è un'operazione complessa che richiede preparazione, accompagnamento e figure professionali qualificate. Nel corso dell'anno di sperimentazione si potrebbe individuare una attività del palinsesto culturale da provare a "contaminare" e connotare in senso inclusivo: potrebbe essere uno spettacolo già esistente della programmazione Goldoni.

- **La programmazione culturale che stimola l'ideazione di nuove possibili attività di welfare culturale**

Gli Hangar, man mano che svilupperanno la propria identità di centro dedicato alla cultura inclusiva, saranno in grado di attrarre proposte di spettacoli e attività culturali innovative che potranno anche dare nuovi spunti e nuova linfa per la programmazione di nuove attività di welfare culturale. Durante l'anno di sperimentazione andranno sviluppate attività di comunicazione mirate a selezionare spettacoli e proposte già esistenti che potranno essere ospitate presso gli Hangar, anche nell'ottica di stimolare e alimentare la programmazione del welfare culturale.

04. CONTINUITÀ TEMPORALE

Attraverso quale selezione di attività sarà possibile massimizzare il tempo di apertura degli Hangar?

La distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie e nell'arco dell'anno è un fattore decisivo per il funzionamento degli Hangar, su cui fare degli esperimenti sarà molto utile. La flessibilità è un elemento chiave: molte attività tra quelle previste sono trasversali (si possono fare sia di giorno che di sera), possono essere replicate, adattate o spostate, mentre altre richiedono stabilità. Bisognerà anche tenere conto che in alcuni mesi dell'anno gli Hangar saranno poco praticabili per le condizioni climatiche (sarà probabilmente necessario distinguere calendario estate/inverno)

La programmazione per il primo anno di sperimentazione dovrà essere fatta considerando le **attività più o meno dipendenti dalla stagionalità, le abitudini di orario del pubblico e la disponibilità delle diverse fasce d'età nei diversi momenti della giornata.**

Tramite attività mirate di comunicazione si potrà anche puntare a creare e stimolare nuove abitudini (es. Modello dell'Officina degli Esordi per coinvolgere i pubblici nelle diverse fasce orarie e sostenere la continuità delle attività nel corso dell'anno).

05. COERENZA

In che modo è possibile mettere alla prova i 10 punti del Manifesto del centro di welfare culturale?

Nel corso dell'anno di sperimentazione sarà importante avere cura di promuovere modalità di gestione e funzionamento del centro di welfare culturale attente a perseguire le caratteristiche individuate come distintive di un centro di welfare culturale. Ad esempio:

➔ Per affermare il ruolo degli Hangar come strumento per rendere la cultura come **strumento di welfare**, potranno essere ricercate **formule per coordinare le attività previste con alcune politiche sociali del Comune e in generale per mettersi in rete con con altre strategie politiche dell'Amministrazione.**

➔ Per promuovere atteggiamenti di **cura verso il luogo**, potranno essere previste specifiche occasioni di responsabilizzazione del pubblico per la gestione e la preparazione degli spazi allo svolgimento delle attività

➔ Per rendere effettivamente gli Hangar un luogo **promiscuo**, servirà una particolare attenzione a prevedere un palinsesto che garantisca compresenza e occasioni di incontro tra target diversificati (età, provenienza, condizioni...)

04. 3 AMBITI DI TEST

L'“approccio sperimentale” si sviluppa attraverso tre ambiti di test per verificare gli aspetti piu' delicati e meno scontati del palinsesto prima di andare a regime:

01. FORMAZIONE INCLUSIVA PER LA CULTURA

Le attività di formazione rivolte a soggetti fragili possono effettivamente contribuire alla realizzazione di un'offerta di qualità del centro culturale?

02. PROMISCUITÀ E CO-ESISTENZA

Gli Hangar riescono a funzionare come uno spazio promiscuo, garantendo una buona co-esistenza tra attività e pubblici diversi in simultanea?

03. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E CO-GESTIONE

Gli Hangar sono in grado di attivare un modello sostenibile, sia economicamente sia nella gestione condivisa?